

Giochi nel verde? Roba da bambini Alunni e designer progettisti insieme

Al lavoro CdRR, Camera di Commercio, scuola, università e aziende

di MONICA GUZZI

- MONZA -

I GIOCHI nei giardini storici? Roba da bambini.

Proprio così: di solito sono brutti o inadeguati e non sempre a misura dei loro piccoli utenti. Per cercare di dare risposte adeguate alle esigenze dell'utile, del bello e della compatibilità, alcuni ragazzini, designer, imprenditori e insegnanti hanno deciso di lavorare insieme.

Ne è nato un progetto che sta già dando vita ad alcuni prototipi e i cui risultati saranno presentati dai protagonisti giovedì al Belvedere della Villa Reale.

L'INIZIATIVA parte da lontano. «Il progetto è iniziato tre anni fa con un team di professionisti guidato da Rodrigo Rodriguez, uno dei più importanti imprenditori nel settore del design - spiega Marina Rosa, già direttrice della Villa Reale per la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Milano e oggi presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde, che ha promosso l'iniziativa -. Come funzionaria della Soprintendenza sono sempre stata sensibile al tema. I Comuni avevano pochi soldi, gli uffici tecnici erano poco sensibili e ogni volta che si pensava ad inserire giochi per bambini in un conte-

sto storico particolare era un dramma. Autorizzare l'inserimento di questi giochi in plastica o in laminato nei soliti colori rosso, giallo e verde in un contesto delicato come quello dei parchi storici era difficile».

SENZA contare poi, oltre al punto di vista storico-estetico, quello dei loro piccoli fruitori. Così, spiega Marina Rosa, «partendo dall'idea di lavorare con i bambini per capire le loro esigenze e di realizzare qualcosa di bello, abbiamo messo in piedi un team di professionisti, nell'obiettivo di creare una linea».

I prodotti di giochi da esterno esistenti sul mercato sono infatti spesso di media qualità a livello di design, poco interessanti da un punto di vista pedagogico e non dialogano con il linguaggio estetico dei giardini storici.

Fra i protagonisti dell'iniziativa

Susanna Mantovani, professoressa di Pedagogia all'Università Milano Bicocca, responsabile del progetto pedagogico, e Michele Zini, responsabile del design: per un anno hanno lavorato con gli alunni dell'istituto comprensivo Salvo D'Acquisto di Monza e con i loro insegnanti, anche attraverso laboratori extrascolastici. Il progetto ha previsto infatti l'individuazione di due scuole-officina nel territorio, una scuola d'infan-

zia e una primaria, dove lavorare con i bambini tramite atelier, un'attività di laboratorio con diverse occasioni di sperimentazione, affiancate da due gite nei parchi prescelti.

«**IRAGAZZI** della facoltà di Design hanno fatto lo stage e sono stati coinvolti anche designer di fama», continua Marina Rosa. Fra loro King & Miranda con Subalterno, Paolo Lomazzi, Alberto Meda, Donata Paruccini, Tullio Zini, Carmelo Zocco, ZPZ Partners. Camera di Commercio ha poi sostenuto il progetto individuando tre aziende che svilupperanno prototipi e prodotti (TLF, Modo Arredo e **Serralunga**).

«È un lavoro importante, che ha trovato la disponibilità del Consorzio di gestione di Villa Reale e Parco a installare il primo prototipo alla Cascina del Sole, dove verrà testato dai ragazzini», spiega la presidente del CdRR.

«**I PRODOTTI** sono ancora in fase di elaborazione da parte dei designer - chiarisce Rodrigo Rodriguez -. La fase successiva sarà la proposta di prototipi alle tre aziende che si sono mostrate disponibili a realizzare questi prodotti».

I BAMBINI hanno fornito idee fresche e microstorie. È bastato osservarli per attingere a un imma-

ginario semplice. Zini: «Le categorie di lavoro con i bambini dei nascondimenti dei microluoghi in sito. E poi c'è la polimatericità rispetto a laminati materiali che di utilizzati in questo materiale trasparente opaco, in 3D e sono emersi ad esempio fare dei care i punti di vista la conclusione - lare progetti dal gerire le idee p che c'è».

L'APPUNTAMENTO prima fase dell'esperienza 17.30 in Villa Reale del Museo di Documentazione Lombarde, presso il progetto di Rodriguez, coordinato da Susanna Mantovani, Bicocca, Professoressa di Pedagogia Generale, responsabile del progetto; Michele Zini.